



A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici

In occasione delle XVI Giornata Nazionale Afasia

OGNI PAROLA CHE SAPEVO

Reading liberamente tratto dal libro omonimo di Andrea Vianello

con il patrocinio di



in collaborazione con



unica rappresentazione Sabato 14 ottobre ore 15.00

CineTeatro Baretto

Torino - Via Baretto 4

Interprete

Christian Di Filippo

Musiche originali *eseguite dal vivo*

Davide Sgorlon

Assistenza tecnica

CineTeatro Baretto

Adattamento e regia

Daniela Trunfio Fondazione Carlo Molo onlus

Fotografie

Francesca De Pieri e Anna Maria Colace

durata 50" ca.

Ingresso gratuito su prenotazione

https://www.eventbrite.com/manage/events/722084884327/preview_publish

daniela.trunfio@fastwebnet.it – 3396116688

progetti@fondazionecarlomolo.it

Vi aspettiamo numerosi

Il Teatro come mezzo di sensibilizzazione delle problematiche sociali e della salute

Daniela Trunfio

Ancora una volta dopo l'adattamento de "La Manomissione delle parole" (2011, da G. Carofiglio, OGR Torino), abbiamo scelto il palcoscenico come luogo di comunicazione e di sensibilizzazione di importanti problematiche legate all'AFASIA.

In Italia, sono circa 930.000 le persone che portano gli effetti invalidanti della malattia. Spesso queste persone vengono escluse dal mondo del lavoro, nonostante la capacità, la volontà e il bisogno di continuare a dare il proprio contributo lavorativo alla società.

Dal libro di Andrea Vianello "Ogni parola che sapevo", (Mondadori, 2020) abbiamo tratto un reading di grande impatto emotivo. Andrea Vianello, grande giornalista RAI TV e Radio, alcuni anni fa è stato colpito da un ictus da trauma che gli ha tolto per un certo periodo la facoltà della parola e della scrittura.

Oggi totalmente guarito ha ripreso il suo lavoro ed è stato di recente nominato Direttore Generale di San Marino RadioTV (partecipata di RAI). Vianello ricopre da tempo la carica di Presidente di ALICe Italia (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale)

Abbiamo scelto il libro di Vianello per la sua capacità, per nulla drammatica ma, anzi, a tratti ironica, di raccontare quell'episodio che ha superato con molta forza di volontà, senza mai lasciarsi andare. L'insorgere del disturbo, la corsa in ospedale, l'operazione e la riabilitazione.

Questo racconto è interpretato da Christian di Filippo, attore giovane di provata esperienza, allievo della Scuola del Teatro Stabile. Ha lavorato con importanti registi in Italia e all'estero. Le musiche improvvisate e suonate dal vivo sono di Davide Sgorlon che ha già accompagnato la lettura della "Manomissione delle Parole"

Alla parola e alla musica abbiamo voluto affiancare le immagini di due artiste Francesca De Pieri e Anna Maria Colace. Le loro immagini ci accompagneranno in un viaggio visivo sottolineato dal passaggio dal buio "consapevole" dei blu della De Pieri, alla luce abbagliante del mare e delle sabbie caldissime di Anna Maria Colace.

Fuori e dentro il teatro si potranno acquistare, con un contributo minimo, le piante di erica simbolo per la sua resistenza e quella di tutti coloro che sono stati colpiti da afasia.

A fine rappresentazione verrà fatto girare fra il pubblico un cappello e ognuno sarà libero di versare ciò che vuole per il Teatro.

Un ringraziamento speciale alla direzione del CineTeatro Baretti ad Alberto Giolitti, Rosa Mogliasso e al neo Direttore Artistico Sax Nicosia

Partecipano all'iniziativa

La Fondazione Carlo Molo onlus e il suo impegno per l'Afasia.

La Fondazione nasce come associazione di ricerca in Neuroscienze nel 1993 per iniziativa della dottoressa Mariateresa Molo. L'obiettivo è quello di contribuire all'indagine scientifica sull'attività cerebrale in diversi contesti e soprattutto in presenza di gravi condizioni patologiche.

Dagli anni 2000 utilizziamo la Cultura come strumento di benessere. Non tanto per implementare le proprie competenze, ma per valorizzare al massimo quelle residue e per sentirsi parte attiva di una comunità, di un territorio.

Le nostre attività hanno l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

Visite a mostre e musei in coordinamento coi servizi educativi, progetti di medio-lungo periodo che consentono di entrare in sintonia con uno spazio espositivo, esperienze di "frontiera" in cui l'arte si esplora attraverso la danza, e....il Teatro il cui benessere è stato evidente con l'esperienza pluriennale di Teatro Babel guidato da Lorena La Rocca.

Molte sono le attività culturali portate avanti negli anni realizzate dalle persone afasiche: guide museali, cortometraggi, documentari, talk show, spettacoli di lanterna magica...e molti le realtà che hanno condiviso le nostre attività: Museo Nazionale del Cinema, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, GAM, Palazzo Reale, Palazzo Madama, Musei Reali.

Una rassegna delle nostre attività culturali, oltre che su www.isabile.it e su www.fondazionecarlomolo.it, si può anche trovare sul nostro canale YouTube.

Dopo tanti anni di sperimentazione, possiamo certamente affermare che "stare in mezzo al bello ci fa stare bene".

Christian di Filippo (attore)

Nasce a Trani (Barletta) nel 1992.

Inizia a far teatro in famiglia, nella compagnia amatoriale del padre autore di commedie in vernacolo. Continua a studiare teatro da autodidatta fino ai 18 anni, età in cui entra a far parte dell'Accademia del Teatro Stabile di Torino diretta da Valter Malosti (2012/15).

Incontra, si forma e lavora con maestri fra cui: Eugenio Allegri, Valerio Binasco, Renato Carpentieri, Michela Cescon, Laura Curino, Andrea De Rosa, Michele Di Mauro, Annamaria Guarnieri, Antonio Latella, Leonardo Lidi, Laura Marinoni, Mario Martone.

Inizia una serie di collaborazioni a progetti diretti da: Valter Malosti, Marco Lorenzi, Mario Martone, Jurij Ferrini e Valerio Binasco.

Collabora con il Piccolo Teatro di Milano per la prima regia con il cast italiano di Declan Donnellan grazie al quale reciterà in teatri come il Barbican di Londra e l'Aleksandrinskij di San Pietroburgo.

Nel 2017 con lo spettacolo SENZA FAMIGLIA è in finale al premio Scenario con la compagnia torinese Il mulino di Amleto.

Nel 2021 fonda la compagnia AMAranta Indoors, con cui vince la tredicesima edizione del premio Scintille nel 2023 con lo spettacolo La tecnica della Mummia di cui è regista e

attore. Nel 2022 viene selezionato per il corso di alta formazione teatrale Ecole de Maitres presso il CSS DI Udine.

Davide Sgorlon (Contemporary acoustic guitar)

L'idea di fondo è di superare il tradizionale concetto di chitarrismo acustico.

Nuove tecniche di esecuzione sullo strumento portano nuove idee compositive e sperimentali, ampliando a dismisura le potenzialità timbriche ed espressive di questo strumento.

In questo contesto si inserisce Davide Sgorlon la cui attività musicale è fortemente rivolta alla ricerca di un personale sound, dove la world music, il jazz, il blues, la musica minimalista insieme all'uso non convenzionale della chitarra acustica producono sonorità e soluzioni nuove...musica molto adatta ad immagini di luoghi reali e non... i luoghi dell'anima.

Chitarrista, compositore, fonico di mixage per cinema e televisione. Da anni svolge parallelamente queste attività specializzandosi in particolare nella composizione ed esecuzione di musica per spettacoli teatrali.

Nel 2013 esce il primo cd solista "Crossover" per l'etichetta Fingerpicking.net.

Dalla stagione 2015 cura per la rassegna chitarristica "UN PAESE A SEI CORDE" la sezione dedicata ai nuovi talenti emergenti chiamata "VOLARE IN ALTO".

Francesca De Pieri, opere fotografiche “Notturmo”

Nata a Mestre città in cui vive e lavora.

Nel 1998 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2001 con Erasmus, frequenta la Facultad de Bellas Artes San Carlos di Valencia (E).

Diplomata in pittura nel 2003, nello stesso anno si iscrive al corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Produzione Arti Visive (Facoltà di Design e Arti di Venezia). Qui frequenta i corsi di Angela Vettese, Antoni Muntadas, Hans Ulrich Obrist, Lewis Baltz e Guido Guidi tra le personalità più vivaci del pensiero critico contemporaneo. Si laurea nel 2006.

Si dedica così alla fotografia, al di video e al design.

Ha al suo attivo molte esposizioni in Italia e all'estero. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private

Anna Maria Colace, opere fotografiche “Visioni Oceaniche”

Nata a Parghelia (Vibo Valentia). Si trasferisce a Firenze a 18 anni dove si laurea in Scienze Forestali. Oggi vive e lavora a Torino.

La sua storia fotografica è fatta d'isolamento per osservare la natura, elemento significativo per il suo fantasticare e andare oltre quella visione. L'osservare con curiosità ciò che la circonda, la sua formazione e conoscenza dei sistemi naturali, sono stati determinanti per la sua educazione allo sguardo.

Inizia a fotografare nel 2007. Le sue visioni sono la sintesi di chi osserva in modo olistico la realtà, lasciando comunque libero l'osservatore ad immaginare ed emozionarsi. Le sue immagini sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Ingresso gratuito su prenotazione

https://www.eventbrite.com/manage/events/722084884327/preview_publish

daniela.trunfio@fastwebnet.it – 3396116688

progetti@fondazionecarlopolo.it